

Corinna Raffaelli

Nacque a Montignoso, nella frazione di Cerreto, paese collinare da dove si può godere un meraviglioso panorama, il 28 febbraio 1894 da Giuseppe e Settima Baldini ma venne registrata all'anagrafe solo il 27 marzo.

Prima di otto figli, crebbe in una famiglia di alti valori morali e religiosi. Ebbe un'infanzia piuttosto agiata anche se dovette aiutare la madre a crescere i fratelli più piccoli. Frequentò soltanto la prima elementare ma imparò, da autodidatta, il leggere, scrivere e far di conto. Si unì in matrimonio con Silvio Colle e, nel 1910, a soli sedici anni, diventò madre di Giovanni cui seguirono Altieri, Giuseppe, Anna, Rosa e Settimo. Durante i difficili anni della guerra, nonostante la miseria e le privazioni, si rese disponibile per scrivere lettere al fronte per coloro che non erano in grado di farlo. Sapeva usare ago e filo e, possedendo una delle poche macchine per cucire, aiutava sorelle e paesani rimediando indumenti per i più piccoli ricavati da abiti e uniformi dismessi. Dove c'era un ammalato, correva in soccorso per prestare le prime cure in attesa del medico. Imparò anche l'arte della levatrice; era quindi lei che si occupava delle madri prima, durante e dopo il parto; in quegli anni, infatti, medico e levatrice erano stanziali nella piana montignosina e non sempre riuscivano a raggiungere il Cerreto, a piedi e sotto i bombardamenti.

Corinna fu donna umile, buona, generosa, riservata e saggia; non chiese mai nulla in cambio per il suo lavoro e seppe accettare con rassegnazione le avversità della vita dedicandosi alla famiglia e alla sua gente. Si spense a settant'anni al Cerreto dove sempre visse.

Il plesso le è intitolato affinché i sentimenti di solidarietà e correttezza di vita che l'hanno contraddistinta siano d'esempio per i nostri alunni.

a cura di Lolita Benedetti